

Informazioni  
finanziarie  
periodiche  
aggiuntive al

---

31 MARZO 2022

**Milano, 12 maggio 2022**

**ITALMOBILIARE**

**Società per Azioni**

Sede: Via Borgonuovo, 20  
20121 Milano – Italia  
Capitale Sociale € 100.166.937  
Registro delle Imprese di Milano

# INFORMAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE AGGIUNTIVE AL 31 MARZO 2022

## Informazioni sulla gestione

### PREMESSA

In coerenza con il quadro normativo di riferimento che ha recepito la direttiva comunitaria (direttiva Transparency) Italmobiliare diffonde un'informativa trimestrale focalizzata sulle informazioni rilevanti che permettano una rappresentazione sintetica del proprio business.

In particolare, le informazioni riguardano i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo (ricavi, risultati economici intermedi, posizione finanziaria netta e NAV) che sono espressi in forma quantitativa e coerente con le medesime informazioni già fornite in sede di Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Le informazioni finanziarie periodiche, unitamente a una sintesi dei principali eventi significativi avvenuti nel corso del trimestre e un commento sull'andamento delle principali società controllate e collegate del Gruppo Italmobiliare, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e pubblicate sul sito di Gruppo con le tempistiche già indicate nel calendario finanziario di Gruppo.

### EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nel mese di gennaio è stato effettuato un aumento di capitale sociale di Iseo Serrature S.p.A. per complessivi euro 100.000 legato al coinvestimento di un manager della società. Conseguentemente la quota di Italmobiliare si è ridotta da 39,28% a 39,24%.

Nel mese di febbraio è stato perfezionato l'acquisto di un ulteriore 20% del capitale di Callmewine S.r.l. per un valore di 4,5 milioni di euro, conseguentemente la partecipazione di Italmobiliare è variata dal 60% all'80%. Tale operazione rientra nella strategia di Italmobiliare di consolidare la propria partecipazione nella società.

In data 31 marzo 2022 Italmobiliare in coinvestimento con Clessidra è entrata nel capitale di Archimede S.p.A. con una partecipazione del 22,99%, per un valore di 12 milioni di euro. Inoltre, sempre in tale data Italmobiliare ha concesso ad Archimede S.p.A. un finanziamento di 8 milioni di euro. In data 5 aprile 2022 Archimede S.p.A., tramite la controllata indiretta Pitagora 2 S.p.A., ha acquistato il 71,07% di Formula Impresoft S.p.A., società attiva nel settore IT.

In data 29 aprile 2022 Italmobiliare ha perfezionato l'investimento in Bene Assicurazioni S.p.A., l'ingresso nel capitale della società ha comportato un esborso pari a 40 milioni di euro. Al termine dell'operazione complessiva Italmobiliare deterrà una partecipazione pari al 19,99% del capitale sociale.

## NET ASSET VALUE

Al 31 marzo 2022 il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 2.082,1 milioni di euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2021 (2.082,1 milioni di euro).

(milioni di euro)	31 Marzo 2022	% sul totale	31 Dicembre 2021	% sul totale
Portfolio Companies <sup>1</sup>	1.313,4	63,1%	1.342,8	64,5%
Partecipazioni quotate <sup>2</sup>	33,6	1,6%	38,7	1,9%
Altre partecipazioni	137,4	6,6%	124,8	6,0%
Fondi di Private Equity	232,1	11,1%	188,5	9,1%
Immobili e attività connesse	49,9	2,4%	49,8	2,4%
Attività finanziarie, trading e liquidità	315,8	15,2%	337,5	16,2%
<b>Totale Net Asset Value<sup>3-4</sup></b>	<b>2.082,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.082,1</b>	<b>100,0%</b>

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgel S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., AGN Energia S.p.A., Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., Casa della Salute S.p.A. e Sirap Gema S.r.l.

2. Nella categoria denominata "Partecipazioni quotate" sono ricomprese le principali partecipazioni in società quotate (HeidelbergCement AG).

3. I criteri utilizzati per la determinazione del NAV potrebbero essere differenti da quelli adottati da altre società e, di conseguenza, i valori potrebbero non essere comparabili.

4. Si segnala che il valore del NAV delle Portfolio Companies sconta l'effetto dei dividendi distribuiti nel primo trimestre.

All'interno del portafoglio, si registra un aumento del *fair value* dei "Fondi di Private Equity" (+15,8 milioni di euro, di cui 2,2 milioni di euro per effetto cambi), compensato dalla variazione negativa delle "Partecipazioni quotate" (HeidelbergCement AG -5,1 milioni di euro), delle "Altre partecipazioni" e delle "Attività finanziarie, trading e liquidità" a seguito delle performance negative dei mercati finanziari.

Guardando alle "Portfolio Companies", la variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è riferibile alla distribuzione di dividendi per un corrispettivo pari a 34 milioni di euro (con conseguente incremento della liquidità) e all'aumento di capitale della controllata Callmewine, pari a 4,5 milioni di euro.

La variazione delle "Altre partecipazioni" è principalmente attribuibile all'acquisizione della partecipazione in Archimede S.p.A. (controllante di Formula Impresoft S.p.A.) nell'ambito dell'operazione di co-investimento con il fondo Clessidra Capital Partners 4 che ha comportato un aumento del valore delle "Altre partecipazioni" (+12 milioni di euro) a fronte di una riduzione equivalente della liquidità.

Al 31 marzo 2022 il NAV per azione di Italmobiliare S.p.A., escluse le azioni proprie, ammonta a 49,2 euro in linea rispetto all'analogo valore del 31 dicembre 2021.

Il valore del NAV è stato determinato in coerenza con le linee guida comunicate al mercato e le specifiche procedure in essere, prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 31 marzo 2022 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate determinato da un esperto indipendente al 31 dicembre 2021 come riportato nella Relazione finanziaria annuale;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l'effetto fiscale differito.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO****AGGREGATO PRO-FORMA – RISULTATI PROGRESSIVI AL 31 MARZO 2022**

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
Italmobiliare	91,7	18,8	>100	78,4	8,8	>100
<b>Portfolio Companies</b>						
CaffèBorbone	66,4	65,0	2,2	17,1	23,5	(27,2)
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	9,4	5,4	74,1	2,5	1,5	66,7
Italgen	9,0	8,3	8,4	(0,6)	3,4	n.s.
Casa della Salute	8,4	5,6	50,5	1,4	0,8	78,1
Capitelli	4,9	4,1	19,9	0,8	1,0	(21,8)
Callmewine <sup>1</sup>	3,8	4,6	(16,4)	(0,5)	0,0	n.s.
Tecnica Group	96,7	101,4	(4,7)	5,0	12,0	(58,6)
AGN Energia <sup>2,3</sup>	214,6	158,3	35,6	24,2	26,8	(9,7)
Iseo	41,8	37,4	11,8	6,3	5,9	6,8
<b>Totale Portfolio Companies industriali</b>	<b>455,0</b>	<b>390,1</b>	<b>16,6</b>	<b>56,2</b>	<b>74,9</b>	<b>(25,0)</b>
Gruppo Clessidra	7,9	3,7	>100	2,9	0,2	>100
<b>Totale Portfolio Companies<sup>4</sup></b>	<b>462,9</b>	<b>393,8</b>	<b>17,5</b>	<b>59,1</b>	<b>75,1</b>	<b>(21,3)</b>

1. I dati 2021 sono stati riesposti per tenere conto del consolidato FT3 S.r.l. e Callmewine S.r.l.

2. I dati 2021 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato nel primo trimestre 2021 per garantire piena comparabilità rispetto al primo trimestre 2022.

3. Si segnala che nel corso del primo trimestre 2022 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la variazione della denominazione sociale da "Autogas Nord S.p.A." ad "AGN Energia S.p.A."

4. Le informazioni contenute nella tabella si riferiscono ai bilanci delle singole società del Gruppo a prescindere alla data di acquisizione del controllo da parte di Italmobiliare.  
n.s. non significativo

I risultati trimestrali di Italmobiliare sono influenzati principalmente dall'anticipazione della delibera di distribuzione dei dividendi da parte di alcune controllate per un valore complessivo pari a 72 milioni di euro. Si segnala che per la maggior parte delle società partecipate la delibera di distribuzione dei dividendi avviene abitualmente nel secondo trimestre dell'anno.

Il primo trimestre 2022 delle Portfolio Companies va contestualizzato nel difficile quadro macro-economico che ha caratterizzato il periodo: oltre al perdurare dell'emergenza pandemica, pur attenuatasi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pesano l'incremento generalizzato e repentino del costo delle materie prime, che ha penalizzato nel breve la profittabilità di diverse Portfolio Companies, e l'impatto della guerra in Ucraina, che, pur non avendo sostanziali impatti diretti sulle Portfolio Companies (con la parziale eccezione di Tecnica meglio commentata nel seguito), ha sicuramente inciso sulla fiducia dei consumatori. Guardando all'aggregato pro-forma:

- I ricavi delle Portfolio Companies industriali sono pari a 455,0 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto al primo trimestre del 2021 - l'incremento è riconducibile soprattutto alla crescita dei volumi dei business, con l'impatto dell'aumento dei prezzi significativo nel trimestre solo per AGN Energia e Iseo, come meglio commentato nel seguito;
- Il margine operativo lordo delle Portfolio Companies industriali del trimestre si attesta a 56,2 milioni di euro, in calo del 25% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente – si anticipa fin d'ora che, oltre al già citato impatto del contesto macro-economico su alcune Portfolio Companies, meglio descritto nel seguito, il risultato aggregato è appesantito dal risultato di Tecnica, che non capitalizza l'attuale portafoglio ordini, il quale fa intravedere ottime potenzialità per l'esercizio.

Guardando alle singole società, e rimandando alle sezioni relative per maggiori dettagli:

- nel settore alimentare, Caffè Borbone cresce del 2% rispetto a un ottimo primo trimestre 2021, che aveva beneficiato del maggior consumo domestico di caffè indotto dal lockdown; margine operativo lordo in contrazione per l'impatto della crescita del prezzo delle materie prime, che nel primo trimestre la società ha scelto di non trasferire in un aumento prezzi al cliente finale. Buona crescita per Capitelli (ricavi +20% vs. primo trimestre 2021, di cui solo +3% riconducibili all'aumento prezzi effettuato a gennaio 2022), con margine operativo lordo penalizzato dal deciso incremento del costo della carne, che ha più che compensato il citato aumento prezzi. Callmewine registra ricavi in calo del 16% rispetto all'esercizio precedente, che anche in questo caso aveva beneficiato del maggior consumo domestico di vino indotto dal lockdown; margine operativo negativo per il proseguire degli investimenti in persone e marketing, con il lancio a marzo della seconda campagna televisiva;
- nel settore energetico, Italgas sconta nel periodo l'estrema siccità del primo trimestre, con produzione idroelettrica ai minimi storici e inferiore del 50% alla media degli ultimi 10 anni. AGN Energia chiude un buon trimestre con margine operativo lordo in contrazione di meno del 10% rispetto all'esercizio precedente, nonostante un contesto estremamente sfidante per il costo particolarmente elevato del GPL e delle altre fonti energetiche (riflesso in termini di ricavi);
- Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella chiude il primo trimestre con ricavi e margini in decisa crescita (rispettivamente +74% e +67% vs. Q1 2021), anche grazie alla ripresa del *Retail* rispetto all'esercizio precedente, che era stato più impattato dalle restrizioni legate alla pandemia, e alle performance positive del canale *Wholesale* che conferma una buona traiettoria di crescita;
- Casa della Salute continua il proprio percorso di crescita, con ricavi in aumento (+51% vs. Q1 2021 a livello aggregato, +13% escludendo le nuove cliniche aperte nel 2021 e 2022) e marginalità in miglioramento, nonostante il perdurare dell'impatto del Covid 19 su alcune specialità;
- Tecnica Group sconta un ritardo nella produzione e di conseguenza nella fatturazione e chiude il trimestre con ricavi e margine operativo lordo in contrazione rispetto all'anno precedente. Non viene ancora capitalizzato il portafoglio ordini che invece mostra ottime potenzialità per l'esercizio;
- Iseo fa registrare ricavi e margine operativo lordo in crescita rispetto a un ottimo primo trimestre 2021, anche grazie all'impatto dell'aumento dei prezzi che ha permesso nel breve di contrastare l'incremento delle materie prime, ulteriormente accentuatosi nel periodo;
- Clessidra, Portfolio Company non industriale, sviluppata come portafoglio multi-asset nella gestione di investimenti alternativi, fa registrare ricavi pari a circa 8 milioni di euro, in crescita rispetto al trimestre dell'esercizio precedente, rappresentati essenzialmente dalle commissioni di gestione dei Fondi Clessidra e dagli interessi e commissioni derivanti dall'attività di Factoring. L'incremento del trimestre è riconducibile all'avvio del Fondo di Private Equity Clessidra Capital Partners 4, nonché all'entrata (a partire da aprile 2021) nel perimetro di consolidamento di Clessidra Factoring, che ha contribuito con un aumento dei volumi e conseguentemente dei ricavi del Gruppo stesso. Il margine operativo lordo è influenzato, oltre a quanto scritto sopra, da spese amministrative per 5,6 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31 marzo 2021) dovute principalmente al costo del personale e ai costi di consulenza e di gestione.

**SINTESI SITUAZIONE CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2022**

(milioni di euro)	1° Trimestre 2022	1° Trimestre 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>130,2</b>	<b>115,6</b>	<b>12,6</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>29,8</b>	<b>39,0</b>	<b>(23,7)</b>
<i>% sui ricavi</i>	22,9	33,7	
<b>Risultato operativo</b>	<b>22,3</b>	<b>33,3</b>	<b>(33,0)</b>
<i>% sui ricavi</i>	17,1	28,8	

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	1.643,8	1.637,9
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	1.467,3	1.459,6

I ricavi e proventi consolidati del Gruppo Italmobiliare nel primo trimestre 2022 registrano un incremento di 14,6 milioni di euro (+12,6%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente grazie al Gruppo Clessidra (+4,2 milioni di euro), Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella (+4 milioni di euro), Casa della Salute (+2,8 milioni di euro) e Caffè Borbone (+1,3 milioni di euro).

Si registra invece un peggioramento del margine operativo lordo (-9,2 milioni di euro, -23,7%) e del risultato operativo (-11,0 milioni di euro), principalmente per la ridotta marginalità di Italgel, Capitelli e Caffè Borbone.

Il patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2022 ammonta a 1.643,8 milioni di euro, in aumento di 5,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (1.637,9 milioni di euro) per effetto del risultato positivo del periodo parzialmente compensato dalla variazione della riserva *fair value* su attività classificate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI) (-7 milioni di euro).

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<b>(milioni di euro)</b>	<b>31 marzo 2022</b>	<b>31 dicembre 2021</b>
Posizione finanziaria netta	295,7	354,0

La posizione finanziaria netta consolidata, positiva per 295,7 milioni di euro, si decrementa rispetto al 31 dicembre 2021 di 58,3 milioni di euro principalmente per effetto del peggioramento della posizione finanziaria netta di Italmobiliare (-21,7 milioni di euro), la cui variazione è precisata nel seguito, Italgen (-11 milioni di euro) e Capitelli (-4,6 milioni di euro).



## Italmobiliare S.p.A.

### ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

ITALMOBILIARE  
INVESTMENT HOLDING

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>91,7</b>	<b>18,8</b>	<b>&gt;100</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>78,4</b>	<b>8,8</b>	<b>&gt;100</b>
% sui ricavi	85,5	46,8	
<b>Risultato operativo</b>	<b>78,2</b>	<b>8,6</b>	<b>&gt;100</b>
% sui ricavi	85,3	45,7	

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio Netto	1.342,8	1.320,8
Posizione finanziaria netta	315,8	337,5

Nel mese di marzo 2022 le controllate Sirap Gema, Capitelli e Italgen hanno deliberato in favore della controllante Italmobiliare la distribuzione di dividendi rispettivamente per 60 milioni di euro; 4 milioni di euro e 8 milioni di euro. A eccezione di quanto sopra, si segnala che per la maggior parte delle società partecipate la delibera di distribuzione dei dividendi avviene abitualmente nel secondo trimestre dell'anno.

In particolare, i ricavi del periodo, che ammontano a 91,7 milioni di euro, in aumento di 72,9 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2021, sono stati principalmente determinati da:

- dividendi deliberati da società partecipate per 72 milioni di euro (0,1 milioni di euro nell'analogo periodo del 2021), come già specificato nel paragrafo precedente;
- interessi attivi e proventi finanziari per 4,5 milioni di euro (5 milioni di euro nel primo trimestre 2021), relativi principalmente alla variazione positiva del delta cambi sui Fondi di Private Equity;
- plusvalenze e rivalutazioni per 14,8 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto realizzato nel primo trimestre 2021 pari a 1,3 milioni di euro, relativi principalmente alla rivalutazione dei Fondi di Private Equity.

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito, che ammontano a 13,3 milioni di euro (10,0 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2021), la variazione di 3,3 milioni di euro è attribuibile principalmente a maggiori svalutazioni di attività finanziarie in portafoglio (5,1 milioni di euro) riferibili ai fondi comuni di investimento e ai titoli di trading.

Si segnala che nei primi mesi dell'esercizio 2022 la controllata Sirap Gema ha deliberato la distribuzione di 60 milioni di euro di dividendi (di cui 22 milioni di euro incassati da Italmobiliare al 31 marzo 2022). A seguito di tale distribuzione, Italmobiliare ha ridotto il valore della partecipazione per 46,4 milioni di euro. Tale riduzione è inclusa nella voce rettifiche di valore di attività finanziarie del conto economico della Società.

Il patrimonio netto a fine marzo, pari a 1.342,8 milioni di euro, ha evidenziato un incremento di 22,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione complessiva è stata principalmente determinata dal risultato netto positivo del primo trimestre parzialmente compensato dalla variazione negativa della riserva OCI (-7,1 milioni di euro).

Al 31 marzo 2022, Italmobiliare S.p.A. detiene n. 217.070 azioni proprie, pari allo 0,51% del capitale sociale.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. risulta in diminuzione di 21,7 milioni di euro, passando da 337,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 315,8 milioni di euro a fine marzo 2022, allocati per circa il 58% nel Fondo Vontobel con un profilo di rischio conservativo in coerenza con le politiche di investimento della Società. Tra i principali flussi si segnalano gli impieghi in Fondi di Private



Equity (-28,6 milioni di euro), l'investimento come co-investitore del fondo Clessidra Capital Partners 4 nel capitale di Archimede S.p.A. con una partecipazione del 22,99% (-12 milioni di euro) e gli investimenti nelle Portfolio Companies e altre partecipazioni (-5,8 milioni di euro), parzialmente compensati dall'incasso dei dividendi dalle controllate (+34 milioni di euro).

## PRINCIPALI ATTIVITÀ FINANZIARIE DI ITALMOBILIARE S.P.A.

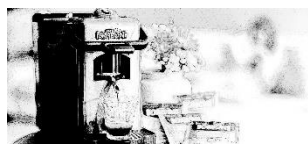
### HeidelbergCement

Nel corso del primo trimestre il titolo ha registrato un ribasso del 13,2% sulla falsariga dell'indice di riferimento (Stoxx Europe 600 Construction & Material), sceso dell'11,4%. Il ribasso del titolo, nonché del settore, è stato sostenuto dal persistente rialzo dei prezzi dell'energia (combustibili fossili ed elettricità) che in HeidelbergCement, come nei principali competitors del continente, incidono mediamente per il 12% dei costi e sono pari al 10% dei ricavi. La quotazione riflette pertanto l'incertezza del mercato sulla possibilità delle aziende di ribaltare sui prezzi il rialzo dei costi e/o di beneficiare di un incremento dei volumi, considerato lo scenario macroeconomico e il corrente rischio geopolitico. Le attese di una contrazione della crescita e dei margini hanno sospinto uno sconto dei multipli relativi e assoluti sui livelli storici più bassi degli ultimi dieci anni.

L'esposizione sul titolo è stata ridotta significativamente nel 2021: sulla base delle eventuali opportunità di mercato si prevede di continuare a ridurre la posizione e a implementare operazioni di copertura.

### Fondi di Private Equity

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati Fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un'ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano i fondi CCP3 e CCP4 e il Fondo Restructuring di Clessidra, BDT Capital Partners Fund II e III, Isomer Capital I e II, Isomer Capital Opportunities, Connect Ventures 3 e 4, Iconiq IV e V, Lindsay Goldberg Fund V, Lauxera Growth I, 8-Bit Capital I, Expedition Growth Capital Fund I. Nel corso del primo trimestre 2022 il valore dei Fondi di Private Equity, che hanno segnato nel complesso una performance positiva con un aumento di *fair value* di 13,5 milioni di euro, si è complessivamente incrementato di 43,6 milioni di euro, principalmente per effetto di investimenti (28,7 milioni di euro), del delta cambio (2,2 milioni di euro) e della suddetta rivalutazione dei fondi a fronte di disinvestimenti (0,9 milioni di euro).



CAFFÈ  
**BORBONE**  
magica emozione

## Caffè Borbone

(PARTECIPAZIONE DEL 60%)

### ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>66,4</b>	<b>65,0</b>	<b>2,2</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>17,1</b>	<b>23,5</b>	<b>(27,2)</b>
% sui ricavi	25,8	36,2	
<b>Risultato operativo</b>	<b>14,4</b>	<b>21,2</b>	<b>(32,1)</b>
% sui ricavi	21,7	32,6	

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Posizione finanziaria netta	12,2	8,0

Caffè Borbone chiude il primo trimestre con ricavi pari a 66,4 milioni di euro, con una crescita del 2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, che aveva beneficiato del maggior consumo domestico di caffè indotto dal lockdown e aveva chiuso a +36% rispetto al primo trimestre del 2020.

A livello di canali, continua a guadagnare quota di mercato la GDO (Grande Distribuzione Organizzata), che chiude il trimestre a +43% in un mercato del mono-porzionato che fa registrare un +5% (fonte Nielsen); segnali incoraggianti dall'Estero (+30% vs. Q1 2021), che seppur ancora residuale sul totale è sempre più strategico per le prospettive future della società. A livello di prodotti, la vendita del caffè in grani è in ripresa rispetto al periodo precedente (+27%), impattato dal lockdown del canale Ho.Re.Ca. legato all'emergenza sanitaria.

Il margine operativo lordo si attesta a 17,1 milioni di euro, con una contrazione del 27% rispetto all'esercizio precedente per l'impatto sulla marginalità industriale della crescita del costo delle materie prime; visto il protrarsi di questo fenomeno, nel secondo trimestre 2022 la società ha effettuato degli incrementi di listino per i principali prodotti della gamma.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2022 è positiva per 12,2 milioni di euro, con una generazione di cassa<sup>1</sup> positiva nel trimestre per 4,6 milioni di euro nonostante la crescita di 12,0 milioni di euro del capitale circolante, legata al già citato incremento del costo della materia prima.

1. Il free cash flow è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta dell'esercizio e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni straordinarie e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

## Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)  
ATTRAVERSO LA NEWCO FT2 S.r.l.



### ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO<sup>1</sup>

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>9,4</b>	<b>5,4</b>	<b>74,1</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2,5</b>	<b>1,5</b>	<b>66,7</b>
% sui ricavi	26,6	27,8	
<b>Risultato operativo</b>	<b>1,5</b>	<b>0,5</b>	<b>&gt;100</b>
% sui ricavi	16,0	9,3	

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Posizione finanziaria netta	11,9	12,8

1. I dati si riferiscono al consolidato di FT2 S.r.l. e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e sono redatti secondo i principi contabili internazionali.

I risultati del primo trimestre di Santa Maria Novella evidenziano ricavi pari a 9,4 milioni di euro, in crescita del 74% rispetto al 2021.

A livello di canali si segnala la ripresa del *Retail* diretto: in particolare, Stati Uniti e Gran Bretagna registrano un ritorno ai livelli pre-Covid, mentre l'Italia, seppur in forte crescita rispetto al 2021, continua a risentire della contrazione dei flussi turistici. Inoltre, continua lo sviluppo del canale *online*, che registra un incremento del 22% rispetto al 2021. Nel primo trimestre 2022 il 40% del totale dei ricavi è da ricondursi al canale *Direct to Consumer*, che quasi raddoppia in termini di valore il dato del primo trimestre 2021. Ottime performance anche dal *Wholesale* che supporta la crescita con un incremento di oltre il 60% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il margine operativo lordo è pari a 2,5 milioni di euro, in aumento del 67% rispetto al periodo precedente. Il margine industriale è in crescita grazie al mix favorevole di prodotto e canale di vendita; tale impatto positivo è parzialmente compensato dalla crescita dei costi del personale e di marketing, entrambi a supporto del piano di sviluppo previsto dalla società.

Il risultato operativo del primo trimestre è pari a 1,5 milioni di euro, in crescita rispetto al periodo precedente di 1,0 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è pari a 11,9 milioni di euro, con un assorbimento di cassa nel trimestre per 0,1 milioni di euro, dovuto prevalentemente alla variazione del capitale circolante e al netto di operazioni straordinarie con un impatto pari a 0,2 milioni di euro.



## Italgen

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



### ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO<sup>1</sup>

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>9,0</b>	<b>8,3</b>	<b>8,4</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(0,6)</b>	<b>3,4</b>	<b>n.s.</b>
% sui ricavi	(6,7)	41,0	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2,1)</b>	<b>2,4</b>	<b>n.s.</b>
% sui ricavi	(23,3)	28,9	

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Posizione finanziaria netta	(29,7)	(18,7)

1. I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Italgen.  
n.s. non significativo

Il primo trimestre del Gruppo Italgen è influenzato dall'estrema siccità del periodo: la produzione idroelettrica del primo trimestre è infatti pari a 28,7 GWh, livello più basso registrato dal 1965 e pari al 50% della media decennale.

I ricavi sono pari a 9,0 milioni di euro, in aumento di 0,7 milioni di euro (+8%) rispetto al periodo precedente; tale aumento è però legato solo alla crescita dei ricavi passanti (senza alcun impatto sulla profittabilità della società) per 3,7 milioni di euro, originati dalla necessità di comprare volumi a mercato per ottemperare gli obblighi della società nonostante la produzione estremamente scarsa. Al netto di tale fenomeno, la contrazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è pari a 3,0 milioni di euro, principalmente riconducibili al già citato effetto volume.

Il margine operativo lordo del primo trimestre 2022 è negativo per 0,6 milioni di euro, in contrazione di 4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021; il già citato calo dei ricavi si è aggiunto a un aumento dei costi per 1,0 milione di euro riconducibile principalmente all'aumento dei canoni regionali, all'effetto dell'art.15-bis del c.d. Decreto Sostegni ter e al margine negativo sulle operazioni di *buy-back* effettuate nel trimestre.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Italgen al 31 marzo 2021 è negativa per 29,7 milioni di euro. Al netto del pagamento di dividendi pari a 8,0 milioni di euro effettuati nel trimestre, generazione di cassa negativa nel trimestre per 3,0 milioni di euro, interamente spiegata dagli investimenti effettuati nel periodo.

## Casa della Salute

(PARTECIPAZIONE DEL 84,63%)



### ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO<sup>1</sup>

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>8,4</b>	<b>5,6</b>	<b>50,5</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1,4</b>	<b>0,8</b>	<b>78,1</b>
% sui ricavi	16,7	14,3	
<b>Risultato operativo</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>&gt;100</b>
% sui ricavi	3,6	1,8	

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Posizione finanziaria netta	(34,8)	(34,3)

1. I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Casa della Salute, costituito da Casa della Salute S.p.A., BEA Biella S.p.A. e Casa della Salute Sardegna S.r.l.

Come anticipato nella precedente relazione, nel corso del primo trimestre Casa della Salute ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di leadership nella sanità privata ligure attraverso l'apertura del centro di Savona (18 gennaio 2022) e la finalizzazione dei lavori per il nuovo Health Concept sito in Genova presso le Torri MSC, che è stato aperto al pubblico nei primi giorni del mese di maggio.

Il primo trimestre 2022 vede ricavi pari a 8,4 milioni di euro, in crescita del 50% rispetto all'esercizio precedente anche grazie al contributo delle cliniche aperte nel corso del 2021 (Chiavari e La Spezia), che hanno rapidamente raggiunto valori vicini al target previsto a regime. Considerando solo il perimetro *like-for-like* (cliniche aperte prima del 2021), la crescita è pari al 13%. A livello di prestazioni, le attività poliambulatoriali e la diagnostica registrano un tasso di crescita superiore alla media; l'odontoiatria è invece ancora impattata negativamente dalle restrizioni legate al Covid-19 e in particolare da un tasso di cancellazione delle prestazioni particolarmente elevato.

Il margine operativo lordo si attesta a 1,4 milioni di euro, in crescita del 78% rispetto all'esercizio precedente; neutralizzando i costi non ricorrenti relativi alle nuove aperture, pari nel trimestre a 0,1 milioni di euro, il margine operativo lordo è pari a 1,5 milioni di euro, con marginalità pari al 18,7%.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2022 è negativa per 34,8 milioni di euro, con una generazione di cassa negativa nel trimestre per 0,8 milioni di euro più che è spiegata da investimenti pari a 2,3 milioni di euro.

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 7 aprile 2022 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato un aumento di capitale di 5 milioni di euro a servizio dell'ambizioso piano di aperture della società previsto per il 2022. Il 20 aprile 2022 Italmobiliare ha effettuato il versamento della propria quota, pari a 4,2 milioni di euro.



## Capitelli

(PARTECIPAZIONE DEL 80%)

### ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO



(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>4,9</b>	<b>4,1</b>	<b>19,9</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>0,8</b>	<b>1,0</b>	<b>(21,8)</b>
<i>% sui ricavi</i>	16,3	24,4	
<b>Risultato operativo</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>	<b>(33,4)</b>
<i>% sui ricavi</i>	10,2	19,5	

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Posizione finanziaria netta	(2,5)	2,1

Il primo trimestre 2022 di Capitelli registra ricavi pari a 4,9 milioni di euro, in crescita del 20% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Si segnala che a gennaio la società ha effettuato un incremento di listino per compensare almeno in parte l'incremento del costo della materia prima, che ha contribuito nel trimestre per circa il 3%, con il resto della crescita attribuibile all'aumento dei volumi. Il canale principale rimane la GDO (Grande Distribuzione Organizzata), con tassi di crescita superiori alla media; in ripresa il canale Ho.Re.Ca., che cresce del 37% rispetto all'esercizio precedente che era stato impattato dal lockdown legato all'emergenza sanitaria.

Il margine operativo lordo del trimestre si attesta a 0,8 milioni di euro, con una marginalità in calo di 8 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente; il già citato aumento di listino di gennaio ha infatti compensato solo in parte l'incremento di costo della materia prima in generale e della carne in particolare, sia per il fisiologico ritardo nell'applicazione da parte della GDO, sia per l'ulteriore incremento del costo della carne nel trimestre, che ha portato la società alla decisione di un secondo aumento prezzi ad aprile, seppur ristretto a solo una parte della gamma prodotti. Si segnala che nel corso del trimestre vi sono stati costi non ricorrenti per 0,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2022 è negativa per 2,5 milioni di euro; nel corso del primo trimestre sono stati infatti distribuiti dividendi per 5,0 milioni di euro, portando la società a un livello di leva finanziaria estremamente sostenibile vista la storica capacità di generazione di cassa e le prospettive future di crescita. Al netto dei dividendi, generazione di cassa positiva nel trimestre per 0,4 milioni di euro.

# Callmewine

(PARTECIPAZIONE DEL 80%)  
ATTRAVERSO LA NEWCOFT3 S.r.l.



Callmewine

## ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO<sup>1</sup>

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>3,8</b>	<b>4,6</b>	<b>(16,4)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(0,5)</b>	<b>0,0</b>	<b>n.s.</b>
% sui ricavi	(13,9)	0,2	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(0,6)</b>	<b>0,0</b>	<b>n.s.</b>
% sui ricavi	(16,0)	0,0	

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Posizione finanziaria netta	1,9	3,5

1. I dati si riferiscono al consolidato di FT3 S.r.l. e Callmewine S.r.l.  
n.s. non significativo

Nel mese di febbraio Italmobiliare ha perfezionato l'acquisto di un ulteriore 20% del capitale di Callmewine, portando la propria partecipazione dal 60% all'80%; il fondatore Paolo Vittorio Zanetti, che controlla il restante 20% insieme alla propria famiglia, manterrà il ruolo di Presidente, con un coinvolgimento attivo su tutte le decisioni strategiche.

Nel primo trimestre Callmewine fa registrare ricavi pari a 3,8 milioni di euro, in contrazione del 16% rispetto all'esercizio precedente. Il calo è principalmente influenzato dal maggior consumo domestico di vino indotto dal lockdown che aveva caratterizzato il primo trimestre 2021, chiuso con un +119% rispetto allo stesso periodo del 2020. Inoltre, sul risultato del trimestre pesano la diversa calendarizzazione della Pasqua (17 aprile nel 2022, rispetto al 4 aprile del 2021), che rappresenta un momento di stagionalità elevata per il settore, e il già citato contesto macroeconomico, che si è tradotto in un calo delle vendite più accentuato sui segmenti di clientela medio-bassa, più colpiti ad esempio dall'incremento delle bollette energetiche.

Il margine operativo lordo è negativo per 0,5 milioni di euro, in contrazione rispetto all'esercizio precedente per il già citato calo del fatturato e la crescita dei costi fissi a sostegno dell'ambizioso piano di crescita della società; in particolare, si segnala che nel mese di marzo 2022 la società ha avviato la seconda campagna pubblicitaria televisiva al fine di rafforzare la propria *brand awareness*. Si ricorda come il margine operativo lordo del primo trimestre 2021 riflettesse costi non ricorrenti per 0,2 milioni di euro relativi a un furto avvenuto nel magazzino della società; la società è assicurata contro questa tipologia di evento, ma l'iter assicurativo per il rimborso non è ancora terminato.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2022 è positiva per 1,9 milioni di euro. La generazione di cassa nel trimestre, negativa per 1,6 milioni di euro, è da attribuirsi all'incremento del capitale circolante per la normale stagionalità del business, oltre che al risultato negativo del periodo.

## Tecnica Group

(PARTECIPAZIONE DEL 40%)

### ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO<sup>1</sup>



(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>96,7</b>	<b>101,4</b>	<b>(4,7)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>5,0</b>	<b>12,0</b>	<b>(58,6)</b>
% sui ricavi	5,2	11,8	
<b>Risultato operativo</b>	<b>0,3</b>	<b>7,2</b>	<b>(95,5)</b>
% sui ricavi	0,3	7,1	

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021 <sup>2</sup>
Posizione finanziaria netta	(110,4)	(128,7)

1. I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Tecnica.

2. I dati 2021 sono stati rettificati per una migliore comparabilità rispetto al primo trimestre 2022.

Il fatturato del primo trimestre 2022 è pari a 96,7 milioni di euro, in contrazione di 4,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente ma in crescita del 5% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Buone le performance dei brand invernali (Nordica, Blizzard Tecnica e Moon Boot) e di Tecnica Outdoor, che crescono di 12,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente, con un incremento pari al 73%. Questi risultati positivi non compensano pienamente il ritardo produttivo di Rollerblade, causato da un fermo nel 2021, dovuto alla crisi pandemica, e un diverso timing di fatturazione di LOWA che hanno un impatto negativo complessivo di 17,2 milioni.

Tuttavia, i ricavi registrati nel primo trimestre non rappresentano pienamente l'*outlook* del Gruppo Tecnica: l'analisi del *current trading* (composto dalla somma di ricavi e portafoglio ordini) per tutto il 2022 registra una crescita significativa rispetto al portafoglio ordini dell'anno precedente. Si confermano pertanto le ottime performance dei brand invernali e la crescita di LOWA.

Il margine operativo lordo si attesta a 5 milioni di euro, in riduzione di 7 milioni rispetto al periodo precedente. Il diverso mix di canale e prodotto, che avrebbe consentito un beneficio di 3 punti percentuali sul primo margine nonostante la riduzione della Top Line, è stato completamente assorbito dall'aumento delle spese generali, in particolare utilities, trasporti e costi del personale.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2022 è negativa per 110,4 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nel trimestre, al netto degli impatti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, pari a 17,4 milioni di euro derivante soprattutto dalla buona dinamica del circolante.

Come anticipato nella precedente relazione finanziaria, il Gruppo Tecnica ha localizzato in Ucraina una parte della propria produzione per i brand invernali: possiede una fabbrica di sci a Chop e si avvale di alcuni terzisti nel paese. Ad oggi il conflitto russo-ucraino continua ad avere un impatto circoscritto e si prevedono rischi limitati che possano compromettere la produzione; viene mantenuto comunque un alto monitoraggio dell'evolversi della situazione con focus su iniziative di tutela per i dipendenti e le strutture. Nonostante ciò, considerando l'evolversi incerto della situazione, la società ha valutato un contingency plan.



# AGN Energia

(PARTECIPAZIONE DEL 30%)



## ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO<sup>1</sup>

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>214,6</b>	<b>158,3</b>	<b>35,6</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>24,2</b>	<b>26,8</b>	<b>(9,7)</b>
% sui ricavi	11,3	16,9	
<b>Risultato operativo</b>	<b>17,5</b>	<b>20,3</b>	<b>(13,8)</b>
% sui ricavi	8,2	12,8	

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Posizione finanziaria netta	(97,5)	(106,5)

1. I dati in tabella si riferiscono al Gruppo AGN Energia. I dati 2021 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato nel primo trimestre 2021 per garantire piena comparabilità rispetto al primo trimestre 2022.

Nel primo trimestre il fatturato del Gruppo AGN Energia è pari a 214,6 milioni di euro, con l'aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+36%) riconducibile in gran parte all'incremento del costo della materia prima di GPL, energia elettrica e gas naturale, riflesso in termini di ricavi ma senza impatti sulla redditività della società. Guardando ai volumi, più rappresentativi della reale crescita dei singoli business, i volumi Retail GPL sono in linea con il primo trimestre 2021; nei "nuovi" business, energia elettrica in lieve crescita (+1%), mentre il gas naturale è in contrazione (-8%) anche per l'impatto del default di uno dei principali fornitori di materia prima della società, avvenuto a gennaio 2022. Da segnalare la forte crescita delle commesse di efficientamento energetico, che cominciano a concretizzare nel periodo la pipeline di iniziative commerciali lanciate nel 2021.

Nel trimestre il Gruppo registra un margine di valore aggiunto<sup>2</sup> in calo di 2,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-5%) totalmente riconducibile al business GPL; ancorché in contrazione, questo risultato testimonia ancora una volta l'estrema attenzione della società alla marginalità, che si è contratta in singola cifra decimale nonostante un contesto di materia prima estremamente sfidante, con GPL vicino ai massimi storici e superiore di quasi il 50% ai livelli dell'esercizio precedente (nel trimestre, media costo di acquisto GPL da listino Sonatrach pari a 745\$, rispetto ai 508\$ del Q1 2021).

Il margine operativo lordo è pari a 24,2 milioni di euro, in diminuzione di 2,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente considerando costi fissi sostanzialmente costanti e maggiori costi commerciali rispetto al 2021, che era stato impattato dal lockdown.

Al 31 marzo 2022 la posizione finanziaria netta è negativa per 97,5 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nel trimestre per 8,1 milioni di euro, nonostante il protrarsi dell'assorbimento del capitale circolante legato all'andamento dei costi delle materie prime.

2. Definito come ricavi e proventi al netto del costo della materia prima e dei trasporti primari.



## Iseo

(PARTECIPAZIONE DEL 39,24%)

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO<sup>1</sup>

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>41,8</b>	<b>37,4</b>	<b>11,8</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>6,3</b>	<b>5,9</b>	<b>6,8</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,1</i>	<i>15,8</i>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>4,6</b>	<b>4,2</b>	<b>9,5</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>11,0</i>	<i>11,2</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Posizione finanziaria netta	(26,2)	(16,9)

1. I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Iseo.

Si segnala che nel mese di gennaio 2022 Italmobiliare ha modificato leggermente la sua quota di possesso (dal 39,28% al 39,24%) a seguito dell'aumento di capitale riservato a un manager della società che ha co-investito nel capitale dell'azienda.

L'esercizio 2022 si avvia secondo il piano industriale elaborato dal nuovo management della società; in particolare, i primi mesi del 2022 registrano un fatturato di 41,8 milioni di euro, in aumento del 12% rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che tale aumento è imputabile per circa il 5% agli incrementi di prezzo effettuati nel corso del 2021 e nell'avvio del 2022 per far fronte all'incremento del costo materie prime, mentre il restante 7% è legato all'aumento dei volumi. A livello di prodotti, il comparto meccanico, che continua a rappresentare la parte preponderante del business, è in aumento del 15% rispetto al 2021; il segmento elettronico è in contrazione del 7% rispetto al periodo precedente, che però beneficiava nel trimestre dell'impatto di un grande progetto infrastrutturale.

Il margine operativo lordo del periodo è pari a 6,3 milioni di euro, con una crescita del 7% rispetto al primo trimestre del 2021. Si segnala che il risultato del primo trimestre 2022 include costi non ricorrenti pari a 0,4 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2022 è negativa per 26,2 milioni di euro, con una generazione di cassa negativa nel trimestre per 9,5 milioni di euro più che spiegata dalla crescita del capitale circolante (13,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021) riconducibile alla normale stagionalità del business.

## GRUPPO CLESSIDRA

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



### ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>7,9</b>	<b>3,7</b>	<b>&gt;100</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2,9</b>	<b>0,2</b>	<b>&gt;100</b>
% sui ricavi	36,7	5,7	
<b>Risultato operativo</b>	<b>2,3</b>	<b>0,0</b>	<b>&gt;100</b>
% sui ricavi	28,8	1,0	

 **CLESSIDRA**  
Holding

Alla data del 31 marzo 2022 rientrano nel perimetro del Gruppo Clessidra, Clessidra Holding S.p.A. in qualità di capogruppo, Clessidra Private Equity SGR S.p.A. (controllata al 100%), Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (controllata al 100%) e Clessidra Factoring S.p.A. (controllata al 100%).

Relativamente alla situazione economico-patrimoniale del Gruppo al 31 marzo 2022, si evidenzia che i ricavi del Gruppo sono pari a circa 8 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31 marzo 2021) e sono rappresentati essenzialmente dalle commissioni di gestione dei Fondi Clessidra e dagli interessi e commissioni derivanti dall'attività di Factoring. Si segnala che tale variazione è riconducibile all'avvio del Fondo di Private Equity Clessidra Capital Partners 4, nonché all'entrata (a partire da aprile 2021) nel perimetro di consolidamento del Gruppo Clessidra di Clessidra Factoring, che ha contribuito con un aumento dei volumi e conseguentemente dei ricavi del Gruppo stesso.

Il margine operativo lordo è influenzato, oltre a quanto scritto sopra in merito ai ricavi, da spese amministrative per 5,6 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31 marzo 2021) dovute principalmente al costo del personale e ai costi di consulenza e di gestione.

La posizione finanziaria netta negativa del Gruppo Clessidra pari a 49,6 milioni di euro è derivante dall'esposizione di Clessidra Factoring, pari a 58,0 milioni di euro, e in misura residuale di Clessidra Holding, per 0,4 milioni di euro, parzialmente compensate dalla liquidità delle altre società del Gruppo.

## Vertenze legali e fiscali

Come illustrato in precedenti relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la Società è soggetta - quale parte venditrice - a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempimenti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, non si registrano nel periodo degli eventi che siano tali da comportare modifiche sostanziali degli accantonamenti a fondo rischi effettuati nell'ultima Relazione finanziaria annuale.

La CTR di Milano con sentenza n. 1428/2022 dell'11 aprile 2022 ha respinto il ricorso presentato da Italmobiliare avverso l'avviso di accertamento in materia di CFC 2013 riguardante la qualificazione come "CFC black list" della società Crédit Mobilier de Monaco. Il valore complessivo della lite, comprensivo di sanzione e interessi, ammonta a circa 180 mila euro.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Il ciclo economico 2022 si prefigurava come una sostenuta fase espansiva sebbene a un ritmo inferiore rispetto al 2021, un anno eccezionale (crescita più elevata dal 1980) generato da condizioni straordinarie e irripetibili (riapertura delle economie e coordinamento anticiclico delle politiche monetarie e fiscali). La riallocazione dei consumi dai beni durevoli ai servizi, l'eccesso di risparmio accumulato e la generale solidità del mercato del lavoro, pur a fronte di politiche economiche più restrittive, avrebbero comunque consentito anche nel 2022 una significativa crescita economica, al di sopra del potenziale di lungo termine. Il rallentamento congiunturale, evidente sin dagli ultimi mesi dell'anno precedente, si è accentuato nel primo trimestre dell'anno a seguito della guerra in Ucraina. Il conflitto bellico, con gli impatti sulla produzione e accesso alle principali materie prime (combustibili fossili, cereali, metalli), ha intensificato i maggiori rischi che gravavano già sul ciclo economico, dall'inflazione alle interruzioni e squilibri delle catene del valore, oltre alle ripercussioni sulle aspettative dei soggetti economici derivanti dall'escalation del rischio geopolitico. Il tasso di crescita mondiale del 2022 è stato mediamente rivisto al ribasso di circa l'1%, da una media attestata in precedenza al 4,3%. La significativa revisione delle stime implica comunque un rallentamento su una dinamica del PIL consistente con la media di lungo termine, sebbene il rischio di una recessione globale sia aumentato.

La contrazione è generalizzata dai Paesi sviluppati (Stati Uniti, Eurozona) ai Paesi emergenti, in particolare in Cina, alle prese con le restrizioni della Covid-zero policy. In particolare, tra i Paesi sviluppati, la crescita dell'Eurozona, considerata l'elevata dipendenza dai combustibili fossili provenienti dalla Russia (47% delle importazioni di gas naturale e 25% del petrolio), ha registrato la maggiore revisione al ribasso, dal 4% al 2,7% (media consenso). Il tasso di inflazione su scala mondiale ha evidenziato un ulteriore rialzo: l'indice delle economie OCSE ha segnato un tasso tendenziale annuo del 7,8% (5,5% l'indice al netto delle componenti più volatili), il dato più elevato dal 1990. Al fine di contenere il rialzo delle aspettative di inflazione nel medio e lungo periodo, le politiche monetarie, in particolare la FED, ha annunciato un'azione restrittiva più intensa e accentuata rispetto alle previsioni di inizio anno.

In tale contesto macroeconomico e finanziario, su cui grava il rischio geopolitico, Italmobiliare mantiene come focus prioritario il costante supporto alle Portfolio Companies, in particolare modo nel presidio e nella gestione dei rischi alla continuità operativa, alla tutela delle persone, delle strutture e degli asset industriali e finanziari, avendo già da tempo avviato in tutte le società del Gruppo l'implementazione di misure atte a garantire efficienza operativa, flessibilità finanziaria, adattamenti e diversificazione della filiera produttiva e della *supply chain* e applicazione di soluzioni di marketing e canali commerciali innovativi e coerenti con i cambiamenti derivati o accelerati dal complesso scenario globale.

Il contesto di profonda incertezza, con evidenti risvolti anche emotivi dovuti alla drammaticità degli eventi in corso, può rappresentare al contempo un fattore decisivo nel compiere passi importanti che mirino al rafforzamento strategico, industriale e finanziario, spesso a lungo rimandato, di realtà di

eccellenza imprenditoriali, oggi più che mai bisognose di ritrarre le proprie traiettorie di sviluppo secondo principi di sostenibilità, nella più ampia – e in questo momento particolarmente evidente – accezione di capacità competitiva e rigenerativa di lungo periodo.

In questo senso il Gruppo Italmobiliare continuerà a proporsi come partner privilegiato per realtà che ipotizzino un cambio di passo strategico, sia con la propria capacità di investimento diretto in una logica di partnership di lungo periodo, che attraverso la piattaforma multi asset del Gruppo Clessidra, ormai pienamente operativa in tutti i segmenti di supporto alle imprese nella reperibilità di capitale di rischio (*Private Equity*), di debito strutturato (*Private Debt e Restructuring*) e liquidità di breve (*Factoring*).

**Milano, 12 maggio 2022**

**per il Consiglio di Amministrazione  
Il Consigliere Delegato  
(Carlo Pesenti)**